

Per essere sempre informati... Come cambia il trasporto pubblico

La newsletter è nata con l'obiettivo di essere un rapido strumento di comunicazione e d'informazione per i soci dell'Agenzia e le principali istituzioni pubbliche e private.

I miglioramenti del servizio validi dal 5 aprile 2007

Un servizio di trasporto pubblico sempre più a misura di cittadino. E' con quest'obiettivo che aMo, in accordo con Atcm, enti locali, dirigenti scolastici e gruppi di utenti, ha apportato leggere modifiche di orario e di percorso ad alcune linee extraurbane. Le variazioni entreranno in vigore dal 5 aprile 2007.

Innanzitutto, per permettere di rientrare a casa in anticipo alle tante lavoratrici straniere della "Bassa" che la domenica vanno a Modena per svagarsi, le corse **festive** in partenza alle **19.30 da Modena** verso Bomporto e **Finale Emilia**, e da Modena verso Cavezzo e **Mirandola**, vengono **anticipate alle 18.30**.

Per soddisfare le esigenze di alcuni utenti della linea Modena - Villanova, che chiedevano, nei giorni di **vacanza scolastica**, un intervallo equo tra la fine del servizio a chiamata della mattina (12.30) e l'inizio del collegamento di linea del pomeriggio (14.30), la corsa in partenza alle **13.15 da Modena verso Villanova**, viene **posticipata alle 13.30**. Inoltre, per consentire ai lavoratori delle frazioni di **Sant'Andrea Pelago, Serpiano, Barigazzo** e **La Santona**, di raggiungere Pavullo entro le 8 in autobus, anche quando le scuole sono chiuse, è stata istituita nei **giorni feriali di vacanza scolastica** una corsa che parte alle **6.40 da Pievepelago**. Questa corsa passa attraverso le frazioni elencate e arriva alle 7.25 a Lama Mocogno, in tempo per la coincidenza con la corsa proveniente da Vaglio. **L'arrivo a Pavullo è previsto per le 7.50** anziché le 8.20. In concomitanza con

l'istituzione della corsa delle 6.40 Pievepelago - Lama Mocogno via Barigazzo, nei giorni feriali di vacanza scolastica, verrà soppressa quella delle 7.15 diretta a Pavullo, sempre via Barigazzo.

Migliora anche l'efficienza del servizio rivolto agli studenti. Per garantire a quelli che rientrano a casa nel pomeriggio dall'istituto alberghiero di Poggiorusco la coincidenza **per Cavezzo**, la corsa **scolastica** in partenza alle **17.15 da Mirandola** verso Modena viene **posticipata alle 17.20**.

Gli studenti che partono da Sassuolo alle 13.35, diretti verso l'Alta val Dolo, impiegheranno meno tempo ad arrivare a casa, grazie allo **spostamento dell'interscambio** con la linea "Montefiorino - Rovolo - Frassinoro" da bivio "Saletto" a **Rubbiano**. Coincidenza **ore 14.30**.

Per garantire **l'arrivo a scuola con la massima puntualità**, agli studenti di Magreta, Sassuolo, Castelvetro e Castelnuovo, diretti a Modena (al polo scolastico "Leonardo", agli istituti Guarini, Deledda e Fermi), verranno attuate variazioni di instradamento su alcune corse: in particolare, verranno deviate diversamente in tangenziale le corse scolastiche in partenza alle 7.20 da Sassuolo e da Magreta, mentre verrà deviata in Complanare all'altezza di Cantone di Mugnano la corsa scolastica in partenza alle 6.55 da Castelvetro, che transita anche attraverso Castelnuovo e Portile.

Tutte queste variazioni di percorso non comporteranno la soppressione di alcuna fermata.

Dal 12 febbraio Prontobus è anche a Serramazzoni

Un unico mezzo e un autista per portare gli studenti di Serramazzoni da casa a scuola e viceversa, e allo stesso tempo garantire, durante le ore di lezione, il servizio a chiamata Prontobus. E' quanto prevede l'innovativa intesa siglata da aMo, Agenzia per la mobilità, Comune di Serramazzoni e



Atcm, in qualità di gestore. Il risultato di questo protocollo, è appunto il progetto sperimentale **"Servizio integrato Prontobus-scuolabus"** che ha permesso, dal 12 febbraio scorso, di estendere il servizio a chiamata anche al territorio di Serramazzoni. Il tutto ottimizzando costi e risorse. In concreto: dalle 7 alle 8.30 un mezzo Atcm effettuerà il trasporto scolastico degli alunni; dalle 8.45 alle 12.15 lo stesso mezzo sarà parcheggiato in Piazza della Repubblica, a disposizione degli utenti di Prontobus e infine, dalle 12.45 alle 14, sarà di nuovo adibito a scuolabus. Nella fascia **8.45-12.45, dal lunedì al sabato esclusi festivi**, il servizio garantirà quindi i collegamenti da Serramazzoni alle frazioni principali, e all'interno della cittadina stessa. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, grazie all'integrazione con Prontobus Pavullo, sarà comunque possibile usufruire del servizio nel percorso Serramazzoni - Spinara - Cà dell'Oirina - Selva.

Per chi ancora non lo conoscesse, Prontobus è un servizio di trasporto pubblico a chiamata, che richiede una **prenotazione telefonica**, da effettuare almeno un'ora prima, rispetto all'orario di partenza desiderato. Le prenotazioni possono avvenire dalle 8 alle 18 al **numero 840 00 11 00** (costo pari a uno scatto da rete fissa o mobile) solo nei giorni feriali. Da un elenco di fermate si sceglie quella da cui partire e quella a cui arrivare, oltre ai rispettivi orari. Ogni corsa può essere prenotata da una o più persone, il giorno stesso o diversi giorni in anticipo, fino ad una settimana.

Prontobus costa come un viaggio di linea (Biglietto di corsa semplice, abbonamento ordinario o agevolato etc..). Se si attraversano due zone tariffarie il prezzo va modificato in corrispondenza del sistema tariffario bizonale. Il biglietto si può acquistare anche a bordo tramite emettitrice self-service al costo di 2,50 euro, che dà diritto ad una singola corsa, oppure si può acquistare dal conducente una carta prepagata da 5,00 euro, spendibile per più corse, che dà diritto all'utilizzo del servizio al costo dei servizi di linea ordinari. Il servizio a Serramazzoni è appena nato, ma sta già incontrando il gradimento dei cittadini: **60 i viaggiatori trasportati nelle prime due settimane** di funzionamento, con punte di utilizzo il mercoledì, giorno di mercato. Se i risultati si manterranno soddisfacenti, la sperimentazione, a novembre, sarà prorogata per un altro anno.

aMo, Castelnuovo, aziende e cittadini: insieme per una mobilità sostenibile

Avviare un dialogo tra cittadini, aziende, amministrazioni locali ed esperti del settore **per migliorare la mobilità**, e renderla sostenibile. E' l'obiettivo di un progetto promosso dalla Provincia di Modena e dal Comune di Castelnuovo Rangone, cui ha collaborato aMo - **Agenzia della Mobilità di Modena** - attraverso la fornitura di competenze specifiche. Al termine dell'iniziativa è stata formulata una proposta concreta, per avviare un tavolo di lavoro con le aziende del territorio e introdurre il **concetto di gestione delle modalità degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti**. Questo tipo di spostamenti rappresentano una parte importante del traffico veicolare, fonte a sua volta di inquinamento atmosferico. Per elaborare un piano di spostamenti, è stato necessario partire da una **fase preliminare di analisi**, presupposto indispensabile per una condivisione da parte dei cittadini delle politiche di mobilità sostenibile. Sono stati quindi distribuiti quasi 900 questionari, per raccogliere informazioni sui movimenti di altrettanti lavoratori di 10 aziende del settore agroalimentare, nel territorio di Castelnuovo. 336 moduli, il 38%, sono stati restituiti, a testimonianza dell'**interesse nei confronti dell'iniziativa**. Ecco i risultati: l'85% dei dipendenti compie un tragitto inferiore ai 15 km per arrivare in azienda. Il 38% dei dipendenti risiedono nel Comune, compiendo un tragitto inferiore ai 5 km. Quasi tutti i residenti a Castelnuovo e nell'Unione Terre di castelli entrano nel luogo di lavoro alle 7 e alle 8, mentre l'orario di uscita è compreso tra le 16 e le 18. La maggioranza dei lavoratori raggiunge la destinazione da solo, in automobile. Questo vale anche per i lavoratori residenti a Castelnuovo, nonostante il 95% di loro possieda una bicicletta. Il mancato uso della "bici" negli spostamenti casa - lavoro viene motivato con l'eccessiva distanza da percorrere, la paura del traffico, la fatica, e l'imprevedibilità delle condizioni meteorologiche.

Proposte

Per aumentare l'utilizzo delle due ruote, le istituzioni potrebbero **intervenire sulla rete di piste ciclabili**, garantendone continuità e



sicurezza, ma anche incentivare l'acquisto delle bici elettriche in modo da ridurre gli sforzi. Istituzioni e aziende insieme potrebbero poi garantire **servizi accessori nei luoghi di lavoro**, come depositi attrezzati, spogliatoi e docce per i ciclisti. Restando all'utilizzo dei mezzi motorizzati: sono 233 i lavoratori delle aziende del settore agroalimentare di Castelnuovo che abitano nei comuni dell'Unione Terre di Castelli. In base alle loro modalità di spostamento (in auto, da soli), **si producono 2885 km al giorno su 4 ruote. Se si ipotizzasse** la formazione di equipaggi di **car pooling** dai rispettivi comuni, e un servizio collettivo, come **la navetta aziendale**, i km al giorno per garantire gli stessi spostamenti casa-lavoro **si ridurrebbero a 884: il 30%.**

Il Presidente Nerino Gallerani	Il Direttore Enrico Levizzani
--	---

